



**STATI  
GENERALI  
DELLA  
CULTURA  
IN PIEMONTE**

**Novara e Verbania  
15 e 16 settembre**

**IL LAVORO DEI TAVOLI:  
PRIME EVIDENZE**

T1. ■

# GOVERNANCE



La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

## **Ostacoli e criticità nel costituire le reti:**

- ① strumentalità delle reti costruite per progetti specifici e senza un'ottica di sistema e di lunga durata;
- ② Sacri Monti e biblioteche non offrono esempi replicabili di reti a livello territoriale: sono esperienze alle quali manca l'intersectorialità e la capacità di aggregare i privati;
- ③ mancanza di figure professionali capaci di costruire reti e di fornire competenze tecniche all'altezza delle sfide progettuali.

T1. ■

# GOVERNANCE

STATI  
GENERALI  
DELLA  
CULTURA  
IN PIEMONTE

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

## Reti e territorio:

- ① mancanza di un ruolo intermedio tra Comuni e Regione, apertura di un vuoto con la soppressione delle Province;
- ② necessità di costruire e re-interpretare reti e distretti sul territorio: avvantaggiati i territori attorno al lago Maggiore, più difficile aggregare operatori e interessi nelle zone interne;
- ③ lontananza di Torino e delle istituzioni torinesi; per contro gravitazione consolidata su Milano e sulla Lombardia, anche grazie alla presenza di operatori forti di riferimento come la Fondazione Cariplo. Relazioni transfrontaliere con la Svizzera.

# T1.

# GOVERNANCE



La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

## **Le azioni che occorrerebbe intraprendere e il ruolo della Regione:**

- ① un'azione di formazione, promozione, comunicazione e riconoscimento del ruolo delle reti sul territorio;
- ② predisporre strumenti per costruire reti e distretti, reinterpretando il sistema delle relazioni e mettendo in connessione le trame del territorio;
- ③ la Regione, oltre a promuovere iniziative di aggregazione e confronto come gli Stati Generali, potrebbe mettere a disposizione dei territori database sulle risorse professionali (sul modello di *Sintel*, caso d'eccellenza) e piattaforme per lo sviluppo delle attività condivise;

# T1.

# GOVERNANCE



La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

## **Le azioni che occorrerebbe intraprendere e il ruolo della Regione:**

- ④ dotazione di agenzie per supportare le attività di fundraising, la progettazione europea e dei bandi con professionalità specifiche, soprattutto a favore delle strutture di più piccole dimensioni;
- ⑤ coordinamento e programmazione: riconoscimento delle vocazioni territoriali e dei progetti strategici da eleggere come priorità e sui quali far convergere l'azione forte delle istituzioni;
- ⑥ Costruzione di fondazioni di comunità, che abbiano come missione la crescita del territorio di riferimento e lo sviluppo del *milieu* professionale e degli operatori.

T2■

# LAVORO

STATI  
GENERALI  
DELLA  
CULTURA  
IN PIEMONTE

Le professionalità culturali e le prospettive del lavoro nel mondo della conoscenza

Certificazione delle professionalità: ci sono opinioni diverse.

Molti la considerano un plus per poter dare riconoscimento alle professioni dello spettacolo.

Importanza di istituire percorsi di formazione magari con forme di cooperazione pubblico-privato.

Altri non considerano la certificazione un valore ritenendo che solo l'apprezzamento del pubblico sia la misura della professionalità di un artista.

Tutti però concordano che un'eventuale certificazione/albo non debba rappresentare un limite, soprattutto in considerazione del fatto che l'attività nello spettacolo è sempre più multidisciplinare.

T2■

# LAVORO

STATI  
GENERALI  
DELLA  
CULTURA  
IN PIEMONTE

Le professionalità culturali e le prospettive del lavoro nel mondo della conoscenza

Problema del riconoscimento economico dei prodotti culturali.

La produzione culturale è produzione di immateriale quindi si fa fatica a riconoscerne il valore economico.

Questo ricade naturalmente anche sul lavoro degli artisti e degli operatori culturali.

La scarsità di riferimenti contrattuali rende ancora più difficoltoso il percorso.

T2■

# LAVORO

STATI  
GENERALI  
DELLA  
CULTURA  
IN PIEMONTE

Le professionalità culturali e le prospettive del lavoro nel mondo della conoscenza

Si chiede che vengano definite normativamente forme contrattuali specifiche per i lavoratori dello spettacolo e che venga prevista una regolamentazione che tenga conto della specialità di questa professione caratterizzata da:

- frammentarietà dei committenti
- alta precarietà,

...vero è che ci sono già tutele per chi lavora in regola, ma andrebbe perfezionato il sistema.

T2. ■

# LAVORO

STATI  
GENERALI  
DELLA  
CULTURA  
IN PIEMONTE

Le professionalità culturali e le prospettive del lavoro nel mondo della conoscenza

- ① Rapporto tra volontariato e professionismo: si riconosce il valore del volontariato come ruolo di supporto al lavoro.
- ② In molti sottolineano come, in questi anni, si siano sostituiti i lavoratori che andavano in pensione non con altri lavoratori ma con volontari. Anche le PA spesso preferiscono gli “hobbisti” ai professionisti, per non sostenere il costo del lavoro. Questo naturalmente va a discapito sia del livello delle produzioni che del lavoro dei professionisti.

T3 ■

# PUBBLICI

STATI  
GENERALI  
DELLA  
CULTURA  
IN PIEMONTE

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Migliorare i sistemi di comunicazione e di promozione e rafforzare competenze e risorse per raggiungere e avvicinare i pubblici (anche attraverso logiche di rete)

... ma...

per lavorare su pubblici nuovi occorre anche ripensare:

- la progettazione
  - i formati
  - i luoghi

T3 ■

# PUBBLICI

STATI  
GENERALI  
DELLA  
CULTURA  
IN PIEMONTE

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

## Bambini e giovani

I bambini/ragazzi sono il bacino effettivo e potenziale da cui partire.

Strutturare e migliorare la collaborazione e la progettazione tra mondo della cultura e della scuola

(rafforzando tutte le possibili connessioni di policy e di progettazione nei programmi curriculari, nell'extra-scuola, nella promozione dell'alternanza scuola-lavoro, di tirocini, nei percorsi di co-progettazione).

T3 ■

# PUBBLICI

STATI  
GENERALI  
DELLA  
CULTURA  
IN PIEMONTE

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

## **Conoscere, conoscere, conoscere**

Importanza di attivare e rafforzare strumenti, approcci e competenze per conoscere il territorio, i pubblici e le diverse comunità; a partire dal rapporto tra cittadini e turisti.

T3 ■

# PUBBLICI

STATI  
GENERALI  
DELLA  
CULTURA  
IN PIEMONTE

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

## Garantire tempo e continuità

I processi partecipazione richiedono tempi medio-lunghi; occorre individuare policy e contesti che consentano di garantire continuità e di proteggere percorsi e progetti se orientati a sviluppare forti impatti sociali e culturali e garantire una *legacy* per il territorio

T4■

# IMPRESA



L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

- ① Assenza di competenza e di formazione imprenditoriale da parte di chi si occupa di cultura
- ② Mancanza di capacità digitali di base anche per ciò che riguarda le procedure amministrative
- ③ Visione contraddittoria dei social media e social network: strumento, rischi, uso, controllo

T4■

# IMPRESA

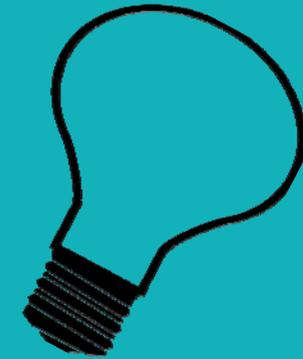
STATI  
GENERALI  
DELLA  
CULTURA  
IN PIEMONTE

L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

- ① Carenza di un sostegno pubblico come supporto all'accesso ai bandi, sia in fase di stesura del progetto che di sostegno alla sua candidatura, che di rendicontazione
- ② Processi di valutazione più semplici e attenti al merito
- ③ Richiesta di valutazione che assuma la complessità delle imprese che operano a cavallo tra prodotti commerciali e sociali
- ④ Approcci differenziati rispetto all'accesso al credito



# GRAZIE!



**PROSSIMA TAPPA:  
VERCELLI - BIELLA  
ottobre 2016**

